29 dicembre 2022 11:55

Quei terribili ragazzi evasi dal Beccaria. Podcast

di Marco Scarpati

Uno di loro aveva raggiunto degli amici a Sesto San Giovanni, in una piazza intitolata ai Marinai d'Italia; insieme ascoltavano un po' di musica, con una cassa portatile. Di che musica si trattasse i giornali non lo dicono.
Un altro era stato subito trovato perché si era recato a casa della madre della sua compagna, per vivere un poco di affetto.. Pare che la polizia sia andata a colpo sicuro, certa di trovarlo lì. E li lo ha trovato.
Un altro ancora era tornato proprio a casa sua, così la famiglia per qualche ora lo ha accolto, coccolato per Natale e nascosto. Poi sua sorella gli ha suggerito di costituirsi e di non tardare troppo per non peggiorare la sua situazione.
Il quarto dei ritrovati, invece, era dalla zia.
Il carcere è un luogo sbagliato che serve solo a farci pensare che usandolo il mondo diventa migliore.
A Natale lo è ancora di più. Ci sono stati più di ottanta suicidi quest'anno in carcere.
Il carcere non dà mai bene.
Con dei ragazzi la cosa è talmente folle che a tutti quelli che lo frequentano appare incredibile che esista ancora.
Un ragazzo deve vivere con gli amici, in famiglia. E quando sbaglia occorre sforzarsi perché comprenda cosa è successo, perché ha sbagliato e che basta poco per non rifarlo.
Non lo dico io, lo dice la legge.
Perché lo Stato non applichi le sue leggi è il vero crimine.

Podcast dell'intervista a Controradio del 29/12/2022

Quei ‘terribili’ ragazzi evasi dal Beccaria: l’Italia, il Natale e la funzione ri-educativa della pena

/*! This file is auto-generated */!function(c,l){"use strict";var e=!1,o=!1;if(l.querySelector)if(c.addEventListener)e=!0;if(c.wp=c.wp||{},c.wp.receiveEmbedMessage);else if(c.wp.receiveEmbedMessage=function(e){var t=e.data;if(!t);else if(!(t.secret||t.message||t.value));else if(/[^a-zA-Z0-9]/.test(t.secret));else{for(var r,s,a,i=l.querySelectorAll('iframe[data-secret="'+t.secret+'"]'),n=l.querySelectorAll('blockquote[data-secret="'+t.secret+'"]'),o=0;o